



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 67 del 28 settembre 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Infrastrutture e mobilità”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 196 - Chiarimenti in merito alle criticità presenti sulle reti stradali regionali di competenza dell'Anas e che segnatamente riguardano la S.S. 624 Palermo - Sciacca, la S.S. 121, la S.S. 117 ed il Ponte Corleone.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nel corso del 2021 si sono verificati in Sicilia 9.943 incidenti stradali che hanno causato la morte di 225 persone e il ferimento di altre 14.488;

la situazione generale delle strade in Sicilia che sono in gestione dell'Anas hanno bisogno di essere ammodernate, e in diversi punti le criticità sono talmente pericolose che è necessario un intervento immediato di messa in sicurezza per evitare gravi incidenti e garantire la incolumità degli automobilisti privati e pubblici;

considerato che:

a) nel tratto stradale S.S. 624 sono ben visibili le suddette criticità:

b) buche vicino i cordoli su tutti i viadotti direzione Palermo e Sciacca;

c) spesso percorrendo le curve presenti sulla SS624 Palermo Sciacca le autovetture rischiano di andare sulla corsia opposto;

d) strada limitata ai carichi e chiusura di corsie nel tratto dal km 17 al km 18+800, tratta GiacalonePiana degli Albanesi;

e) movimento e/o caduta di terra e roccia ai km: 9, 10, 14, 15, 17, 24, 26, 27, 39, 40, 41, 42, 44, 47, 48, 49, 57, 58, 60 e 62, tratta appartenente alla provincia di AG dal km 64 e 65;

f) muri con problematiche corticali da ripristinare ai km 11, 16 e 42;

g) grossi sormonti nei viadotti di Altofonte con rimpalli in auto ai giunti dal km 5+800 al km 8;

h) giunti ammalorati, da rifare al km 14, 33 e 65;

./..

i) discesa di terreno fangoso in strada al km 35, 37, 41, 42, 43, 44, 57 e 59;

l) assenza di rete paramassi al km 57;

m) segnaletica orizzontale poco visibile in quasi tutta la tratta;

n) degrado strutturale delle travi del viadotto Fratantoni fra il km 17 e il km 18+800 visibile dalla S.P.20;

per quanto riguarda il 'Ponte Corleone', attività cofinanziata da fondi regionali, i lavori consegnati in data 12/10/22 sono iniziati ma vanno molto a rilento;

sul tratto Palermo- Agrigento vi sono sempre interventi cofinanziati da fonti regionali;

per la S.S. 121 i fondi ci sono ma i lavori vanno a rilento (per le imprese);

il numero delle vittime soprattutto sulla S.S.624 è in continuo aumento e altrettanto il numero di incidenti con feriti, non a caso la strada viene definita la strada della morte;

rilevato che giungono continuamente lamentele non solo da parte di automobilisti e camionisti privati ma anche da parte di coloro che guidano gli autobus del trasporto pubblico, manifestando particolari disagi durante tutta la percorrenza del tratto stradale ed in diversi punti in prossimità delle curve dove spesso c'è il rischio di oltrepassare la corsia opposta;

per sapere:

quali interventi intendano porre in essere per garantire la sicurezza agli automobilisti e a tutti i fruitori in generale delle tratte stradali di cui sopra;

se non sia opportuno che vengano avviati delle interlocuzioni con i massimi dirigenti dell'Anas al fine di sollecitare gli interventi urgenti di messa in sicurezza delle aree più a rischio e successivamente di programmare una attività strutturale di manutenzione e ammodernamento delle tratte sopra indicate.

(2 marzo 2023)

FIGUCCIA

- Con nota prot. n. 15051 del 5 aprile 2023 il

./..

Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 273 - Notizie in merito al completamento della Strada Statale 117 Nord-Sud.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la Strada Statale 117 denominata Nord-Sud collega i due mari, Tirreno (Santo Stefano di Camastra-ME) e Mediterraneo (Gela-CL), passando per il centro della Sicilia;

i primi lavori di ammodernamento dell'asse viario, inserito nella programmazione nazionale della viabilità strategica, iniziarono negli anni ottanta e, a distanza di oltre trent'anni, stanno andando avanti con notevoli ritardi;

attualmente sono stati ultimati i tratti viari che collegano Santo Stefano di Camastra con Mistretta (19 Km), Gela con Valguarnera-Piazza Armerina (102 km), Nicosia nord con Nicosia sud (4 km) e i lotti B4a e B4b che da Nicosia vanno verso Mistretta, mentre è in fase di ultimazione il lotto B2;

nel 2019, dopo un lungo contenzioso, è stato appaltato all'Impresa De Sanctis il completamento dell'ultimo tratto (lotto B5) che collega Nicosia a Mistretta (circa 5 Km), il cui progetto esecutivo è stato approvato nell'aprile 2022 e i cui lavori sono stati avviati, dopo 16 anni di fermo, da circa un anno;

il suddetto lotto B5 si allaccerà allo svincolo nord di Nicosia, al km 42+600, sviluppandosi per la maggior parte in galleria, e si riconnetterà all'attuale tracciato della Strada Statale 117 al km 38+700, in località Portella, con una rotatoria, per uno sviluppo complessivo di 3,9 km e una riduzione di 800 metri circa rispetto all'attuale tracciato;

considerato che:

per ultimare i 28 km mancanti nella parte centrale, che permetteranno di collegare le due sponde dell'isola e completare l'intera arteria viaria, è necessaria la realizzazione del tratto Nicosia sud fino allo svincolo di Mulinello A19;

nel marzo 2014 l'ANAS aveva approvato il progetto definitivo del tratto di cui sopra

./..

dichiarando l'opera di pubblica utilità e avviando gli espropri dei terreni del lotto Cla, finanziato per 399 milioni di euro con fondi FAS dal Governo regionale;

nella fase in cui si stava avviando la procedura di gara il Governo regionale defanziò l'opera utilizzando le somme precedentemente stanziare per altri interventi;

attualmente l'ANAS ha messo da parte il vecchio progetto definitivo del 2014 per realizzarne uno nuovo, modificando il tracciato dell'asse viario, e la fase progettuale procede molto a rilento;

appare prioritario, a distanza di diversi decenni dall'inizio dei lavori, il completamento dell'opera, che metterebbe finalmente in comunicazione la costa tirrenica della Sicilia, a nord, con Gela e Agrigento che si affacciano sul Mediterraneo, a sud, collegando altresì l'Autostrada Messina-Palermo (A20), svincolo Santo Stefano di Camastra, con l'autostrada Catania-Palermo (A19), svincolo Mulinello in prossimità di Enna;

la cosiddetta 'Strada dei due mari', inoltre, consentirebbe di far uscire dall'isolamento viario un intero comprensorio della Sicilia interna (Mistretta, Nicosia, Leonforte, Agira, Assoro, Nissoria ecc);

il mancato completamento dell'importante arteria stradale determinerebbe l'ennesimo spreco di soldi pubblici e un'altra eterna incompiuta, ma soprattutto causerebbe il totale collasso economico e lo spopolamento definitivo del centro della Sicilia;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto descritto in premessa e quali iniziative intendano promuovere, per quanto di competenza, per accelerare l'ultimazione dei lavori in atto e per finanziare i lotti C che consentirebbero il completamento definitivo dell'asse viario;

se non ritengano opportuno sollecitare l'ANAS affinché si riprenda e si aggiorni il vecchio progetto definitivo del 2014 (lotto C1, C2 e C3) per trovare in tempi celeri la copertura finanziaria e attivare le procedure di gara mediante appalto integrato.

(3 aprile 2023)

./..

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19473 dell'11 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- 16 mag 2023 Parzialmente svolta Seduta n. 43 AULA Assessore Infrastrutture e mobilità;

- Rinvia su richiesta dell'Assessore (v. resoconto stenografico seduta n. 43 del 16 maggio 2023).

- Con nota prot. 6986/Gab del 21 luglio 2023 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 282 - Chiarimenti urgenti in ordine al progetto per la messa in sicurezza della S.P. 37 'Gibilrossa'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

una frana verificatasi nella notte dell'1 novembre 2021 ha danneggiato la struttura portante della galleria paramassi della S.P. 37 determinando la chiusura al traffico dell'arteria principale che collega Palermo con Belmonte Mezzagno che, di fatto, ha isolato la comunità Belmontese e l'abitato di Gibilrossa;

la Città Metropolitana di Palermo, nelle scorse settimane, ha trasmesso Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico il progetto definitivo della S.P. 37 'Gibilrossa' redatto dall'Ing. Fabio Cafiso per gli interventi di mitigazione del rischio geomorfologico relativo al tratto di strada che si sviluppa lungo la galleria paramassi danneggiata dalla caduta massi, integrato con gli elaborati economici adeguati al vigente Prezzario Regionale, per l'importo di euro 6.850.000,00;

considerato che:

il Commissario di Governo contro il Dissesto idrogeologico deve provvedere ad individuare la massa finanziaria per l'intervento e, di conseguenza, trasmetterlo al Governo regionale per la dovuta copertura che consentirà di procedere all'appalto integrato dell'opera (Progettazione esecutiva ed Esecuzione dei lavori);

il 2° intervento, riguardante la progettazione definitiva ed esecutiva della S.P. 37 'Gibilrossa' di ripresa e messa in sicurezza della galleria danneggiata dalla caduta massi, comprendente la rimozione dei detriti staccatesi dalla montagna e la demolizione totale di 4 blocchi di tunnel, per il quale è stato incaricato l'Ing. Ivan Torretta il quale ha redatto un progetto che ammonterebbe a circa euro 3.600.000,00, doveva concludersi il 3 novembre 2022, ma a causa della richiesta di integrazione documentale da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, per le valutazioni di competenza, i tempi si sono allungati si è in attesa di ulteriori risvolti;

./..

per sapere quali siano le modalità e i tempi per potere dar vita agli interventi sopra indicati e, quindi, mettere fine ai disagi che giornalmente vivono lavoratori, studenti e cittadini.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(5 aprile 2023)

FIGUCCIA

- L'interrogazione è stata ritrasmessa al Governo in data 8 giugno 2023 a seguito di mancata ricezione per anomalia telematica del sistema automatizzato di trasmissione.

- Con nota prot. n. 24658 del 21 giugno 2023, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 330 - Chiarimenti sulla cancellazione dei voli Ryanair dall'aeroporto di Comiso (RG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nell'aprile 2023 Rynair, con una nota ufficiale, ha comunicato di essere costretta a rimuovere dalla vendita tutte le rotte da/per Comiso a causa di un tentativo della Sac (Società Aeroporto Catania) di cambiare i termini di un accordo negoziato precedentemente e che sarebbe stato annunciato in una conferenza stampa. Rynair, sempre nella nota, rende noto che ripristinerà tutte le rotte nazionali e internazionali da/per Comiso con effetto immediato non appena SAC onorerà gli impegni assunti;

dal canto suo la Sac ha replicato sostenendo che la decisione è mossa da sole ragioni di mercato, poiché la compagnia avrebbe chiesto condizioni che rappresentano 'una discriminazione a danno degli altri vettori, in violazione della normativa in materia di concorrenza e che mettono in discussione la salvaguardia del patrimonio e dell'equilibrio finanziario della Società di gestione';

alla citata nota sono susseguite immediate lamentele da parte di tutti gli utenti che si sono visti cancellare le rotte, subendo un grave nocumento;

il Presidente della Regione Schifani ha prontamente dichiarato, a mezzo stampa, che, a seguito di un colloquio telefonico con Gaetano Intriari, ceo di Aeroitalia, dal 15 maggio tale compagnia subentrerà a Ryanair per i collegamenti aerei da e per l'aeroporto di Comiso;

considerato che:

sia le posizioni di Ryanair sia la replica di SAC appaiono alquanto generiche, vaghe e per nulla convincenti;

da quanto emerge dal rapporto di Assaeroporti, che fotografa la situazione degli scali aeroportuali italiani, i dati che riguardano il traffico da e per l'aeroporto in questione nel 2022 sono in crescita rispetto agli anni 2019 e 2021. Infatti i dati evidenziano che l'aeroporto di Comiso abbia chiuso il 2022 con 364.735 passeggeri;

./..

pur non essendo meta di turismo di massa, nel ragusano negli ultimi anni si è registrato un flusso turistico sempre maggiore, raggiungendo, nel 2022, oltre 216 mila presenze;

la vicenda assume un contorno devastante per l'intero territorio ibleo, che si vede sfumare un'importante occasione di sviluppo, grazie a una crescita del suo aeroporto;

non si conoscono le modalità giuridiche del subentro nello scalo comisano di Aeroitalia, dal momento che non è stato pubblicato nessun bando di assegnazione delle rotte;

le tariffe che già circolano per le nuove tratte hanno un prezzo medio di gran lunga superiore a quelle medie offerte da Ryanair;

non risultano inoltre chiari i termini della controversia tra Ryanair e SAC, incentrati su accordi commerciali mai resi noti e non rinvenibili;

per sapere:

quali siano i termini dell'accordo commerciale tra SAC e Ryanair oggetto della diatriba e causa dell'abbandono, da parte della compagnia aerea irlandese, dello scalo comisano;

in che modo sia stato possibile affidare così celermente le tratte da/per Comiso ad Aeroitalia, senza bando e se, in tale anomalo subentro, sia previsto un intervento economico da parte del Governo regionale;

in che modo la SAC stia operando per salvare l'imminente stagione estiva 2023 dell'Aeroporto di Comiso (RG);

quali iniziative intendano intraprendere con urgenza per garantire la sopravvivenza dell'Aeroporto di Comiso (RG).

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 maggio 2023)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

./..

- Con nota prot. n. 21961 del 30 maggio 2023 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 334 - Interventi urgenti relativi alla chiusura dello svincolo di Tremonzelli (PA) sull'A19 Pa-CT al fine di individuare un percorso viario alternativo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

a far data dal 2 maggio 2023 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria su due viadotti dell'autostrada A 19 (Palermo - Catania) tra gli svincoli di Tremonzelli e Irosa nell'ambito del piano di riqualificazione di tutta l'autostrada;

saranno interessate dai lavori le carreggiate in direzione Catania dei due viadotti contigui denominati 'Passo Mattina I' e 'Passo Mattina II' e a causa della presenza ravvicinata di tale cantiere con lo svincolo di Tremonzelli si renderà necessaria anche la chiusura della rampa di ingresso verso Catania per tutta la durata dei lavori che si protrarranno fino al 2 agosto 2023;

considerato che:

a seguito della chiusura dello svincolo di Tremonzelli, i veicoli diretti a Catania dovranno percorrere le statali 120 e 290 con immissione in autostrada allo svincolo di Resuttano;

in particolare, tutto il traffico leggero e pesante diretto a Catania sarà costretto a transitare nei centri abitati delle Madonie, con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza delle comunità residenti e del territorio stesso, già gravato da problematiche di frane, dissesto idrogeologico e manto stradale sconnesso;

la chiusura dello svincolo di Tremonzelli rende di fatto sempre meno fruibile l'autostrada A19 che è l'arteria fondamentale di collegamento tra Palermo e Catania, perennemente costellata da eterni cantieri lungo tutto l'asse viario;

in vista della stagione estiva, e quindi dell'aumento del flusso dei viaggiatori e della circolazione dei mezzi pesanti, la situazione rischia solo di peggiorare con il timore di pesanti disagi alle imprese e agli abitanti dei comuni Madoniti interessati;

per sapere:

./..

se siano state attentamente valutate le conseguenze arrecate ai territori delle Madonie a seguito della chiusura dello svincolo autostradale di Tremonzelli e perché non sia stato predisposto un adeguato piano di viabilità alternativo;

quali iniziative urgenti intendano porre in essere per far fronte alle problematiche connesse alla viabilità delle suddette zone Madonite, ristabilire in tempi brevissimi condizioni di traffico sostenibili e garantire nel contempo la sicurezza e l'incolumità dei cittadini e del territorio.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(5 maggio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 21967 del 30 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 336 - Iniziative urgenti finalizzate a garantire parità di trattamento da parte della compagnia aerea ITA Airways in occasione delle elezioni amministrative in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in questi giorni si è apprende della campagna promozionale promossa dalla compagnia di bandiera italiana ITA Airways, di offrire le proprie tratte applicando uno sconto del 40 per cento sulla tariffa ordinaria a beneficio di quanti avessero necessità di recarsi presso le sedi dei seggi elettorali di appartenenza, in occasione delle prossime elezioni amministrative;

accogliamo con consenso l'iniziativa che favorisce l'espressione della volontà degli elettori residenti in località diverse da quelle relative ai seggi elettorali di appartenenza; tuttavia, trattandosi di un'iniziativa valida unicamente per le elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023, che interesseranno esclusivamente le regioni a Statuto ordinario, non riserverebbe il medesimo trattamento agli elettori della Regione siciliana, anch'essa interessata dalla tornata elettorale amministrativa, però nei giorni di 28 e 29 maggio 2023;

considerato che si ritiene palesemente ingiusto, se non discriminatorio, l'atteggiamento assunto dalla compagnia aerea di bandiera nei confronti dei numerosi cittadini siciliani, costretti a sostenere integralmente gli elevati oneri economici per l'acquisto dei biglietti aerei al fine di poter esercitare il loro legittimo diritto di voto al pari degli altri cittadini delle regioni a Statuto ordinario, invece favorite dalla descritta campagna promozionale;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire con estrema urgenza presso il Governo nazionale, al fine di tutelare pienamente la pari dignità sociale dei cittadini siciliani, nell'assoluto rispetto dell'art. 3 della Costituzione italiana, garantendo loro il medesimo trattamento da parte della compagnia aerea ITA Airways, in occasione delle prossime elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2023.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con

./..

urgenza)

(8 maggio 2023)

CARTA

- Con nota prot. n. 23121 dell'8 giugno 2023, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 341 - Interventi urgenti per la realizzazione dei lavori finalizzati alla riapertura della strada provinciale 37 che collega Palermo a Belmonte Mezzagno (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la Strada Provinciale 37 che collega Palermo a Belmonte Mezzagno è chiusa al traffico dal novembre 2021 a causa di una frana piombata sulla galleria paramassi nel tratto compreso tra il capoluogo e Gibilrossa (PA);

la chiusura della Strada Provinciale n. 37 rappresenta un grave danno agli automobilisti, visto che a Belmonte Mezzagno sono collegate altre due strade provinciali oltre la n. 37, ossia la SP 38 e la SP 126, che, tuttavia, non sono percorribili in quanto vietate al transito a cause di cadute massi;

considerato che:

a seguito di interlocuzione con la Città Metropolitana e l'Ufficio del Commissario per il Dissesto Idrogeologico, i progetti presi in considerazione dall'Amministrazione per il ripristino della Sp 37 ammontano a circa 10 milioni euro e riguardano la messa in sicurezza del costone roccioso e il rifacimento della galleria attigua;

dopo diciotto mesi di chiusura nulla si è mosso, i lavori non sono mai iniziati e la SP 37 è diventata luogo di abbandono illecito di rifiuti di qualsiasi tipo, provocando gravi disagi a chi deve raggiungere le attività commerciali, ai turisti e ai tanti cittadini pendolari, poiché costretti a percorrere strade alternative più lunghe e scomode;

i lavori per il rifacimento della Sp 37, dopo innumerevoli passaggi burocratici e il via libera ambientale dal Comune di Palermo, ormai sembravano imminenti, e invece sono destinati ad una nuova fase di stallo, poiché, a sorpresa, sembrerebbe che siano venuti meno i relativi finanziamenti da parte dell'Amministrazione regionale, necessari alla realizzazione dell'opera;

tenuto conto che la situazione oramai è insostenibile poiché si è trasformata in una vera e propria emergenza quotidiana per almeno ventimila residenti, oltre agli agricoltori della vicina zona di Ciaculli, famosa per le coltivazioni di

./..

eccellenza, che a gran voce rappresentano le loro difficoltà per il degrado in cui versa tutta la SP 37;

per sapere:

per quali motivi i lavori di ripristino della S.P. 37 che collega Palermo a Belmonte Mezzagno (PA), non risultano finanziati;

quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di assicurare gli interventi di ripristino della SP 37, chiusa al traffico dal novembre 2021, con gravi danni economici e sociali alle comunità di Belmonte Mezzagno e di Gibilrossa.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(9 maggio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 23974 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 345 - Notizie in merito alla gara relativa al 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A/18 Messina - Catania e A/20 Messina - Palermo, per un periodo di dodici mesi'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 23 luglio 2020 il Gruppo parlamentare del Partito Democratico ha presentato l'interrogazione n. 1664 chiedendo di valutare la revoca del bando di gara del Consorzio per le autostrade siciliane con oggetto l'affidamento del servizio di presidio antincendio da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo. La motivazione della richiesta era basata sulla limitata concorrenzialità alla partecipazione alla gara considerato l'impegno finanziario di circa 9 milioni di euro, fra i più alti a livello nazionale nell'ambito dei servizi di sorveglianza antincendio. Dopo alcuni giorni dalla presentazione dell'interrogazione citata, il Cas, con decreto dirigenziale n. 276 del 28 luglio 2020, ha revocato la gara in oggetto;

il Consorzio Autostrade Sicilia, con determina a contrarre n. 173 dell'1 aprile 2021, ha ribandito nuovamente la gara, con oggetto: 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle Autostrade Siciliane A18 Messina-Catania e A20 Messina Palermo' per un periodo di 12 mesi' - CIG 8692109B40, per un importo totale di euro 10.490.000,00;

in data 22 aprile 2021 il Gruppo parlamentare del Partito Democratico ha presentato l'interrogazione nr. 2122 del 22.04.21, chiedendo nuovamente di valutare la possibilità di ritirare la gara in autotutela. Questa volta la motivazione della richiesta di revoca era basata soprattutto, oltre che ai requisiti di accesso - i quali sebbene più ampi rispetto alla procedura precedente apparivano comunque restrittivi - anche ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica che, premiando in maniera sbilanciata l'esperienza pregressa degli operatori economici e, a prescindere dalla qualità del servizio offerto, rischiavano di appiattire eccessivamente il confronto competitivo, limitando la concorrenza e avvantaggiando le uniche imprese in possesso della suddetta esperienza, che nella

./..

prima interrogazione erano state identificate nella G.S.A. e nella OK Gol;

nell'agosto del 2021 la procedura di gara è stata poi effettivamente aggiudicata, come paventato all'ATI G.S.A., RO.S.S. (nuova ragione sociale di Ok Gol), ed Evolve proprio in virtù dei criteri di attribuzione dei punteggi tecnici sbilanciati fortemente verso la valorizzazione dell'esperienza in luogo della qualità del servizio;

come è noto, dai recenti fatti di cronaca resi noti a mezzo stampa nel febbraio 2022, a seguito di un'indagine effettuata dalla DIA, si è scoperto che il bando di gara sarebbe stato effettivamente turbato da persone afferenti lo stesso CAS nonché da rappresentanti delle imprese poi risultate aggiudicatrici, proprio per orientare il bando di gara e favorire l'ATI poi effettivamente aggiudicataria del servizio. L'indagine ha visto rinviati a giudizio con misure restrittive un dirigente del CAS, due faccendieri e l'AD della RO.S.S, nonché indagati a piede libero alcuni rappresentanti della G.S.A.. Sempre a quanto è noto da fonti di stampa, gli indagati avrebbero fatto in modo che il bando fosse strutturato in maniera tale da indurre la stazione appaltante a individuare il contraente nell'Ati già determinata (la quale si è poi aggiudicata nei fatti il servizio), attraverso ripetuti incontri e scambi di documentazione riservata;

attualmente, nonostante le indagini e i rinvii a giudizio, l'RTI a oggi continua a svolgere il servizio incriminato volgendo verso la fine del secondo anno di proroga (la gara era stata bandita per un periodo di 12 mesi con 12 mesi di proroga);

il Consorzio Autostrade Sicilia, con DD 159 del 13.04.2023, ribandisce la gara, avente per oggetto: 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A/18 Messina - Catania ed A/20 Messina - Palermo, per un periodo di dodici mesi'. CIG 9769074EE1;

la nuova gara rispetto alle precedenti prevede un numero maggiore di presidi (ben 23 rispetto ai 14 originari) e ha un valore di oltre 13 milioni di euro per 12 mesi di servizio;

dall'analisi della documentazione di gara non si possono non notare gli elevati requisiti di partecipazione, e nello specifico:

- 1) requisiti di capacità economica e finanziaria:

./..

a) fatturato globale medio annuo realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2020-2021-2022) non inferiore al 50% dell'importo totale a base di gara comprensivo di oneri della sicurezza (IVA esclusa);

b) fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a uno degli ultimi n.3 esercizi finanziari disponibili, pari ad almeno il 50 % dell'importo complessivo del presente appalto, IVA esclusa. Si richiede esperienza riconosciuta in ambito di infrastrutture stradali o di servizi a tutela della collettività;

2) requisiti di capacità professionale, tecnica e organizzativa:

a) aver realizzato negli ultimi tre anni almeno due servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, compreso servizi di sorveglianza antincendio per strutture pubbliche e/o a tutela della collettività, di importo complessivo minimo pari a euro 4.000.000,00;

tali requisiti di partecipazione, appaiono già di per sé molto restrittivi, e per quanto di conoscenza degli interroganti, in possesso di pochissime imprese;

inoltre, andando nel dettaglio della modalità di attribuzione dei punteggi tecnici, non possono che ritornare le preoccupazioni, già sottolineate nelle precedenti interrogazioni, in merito al combinato disposto fra i requisiti di partecipazione e i criteri di attribuzione dei punteggi tecnici, che fanno ancora una volta paventare l'aggiudicazione della gara alle medesime società che svolgono attualmente il servizio e che, a quanto risulta dagli organi di stampa, sarebbero coinvolte nell'indagine per turbativa d'asta proprio relativa al servizio bandito;

infatti, come già accaduto nella precedente gara incriminata, sul totale dei 75 punti tecnici ben 17 (ovvero circa il 22%) sono legati all'esperienza dell'operatore economico (8 assegnati all'esperienza generale nei servizi di sorveglianza antincendio, 6 nel settore specifico autostradale e 3 assegnati all'esperienza del coordinatore) e attribuiti con metodo proporzionale, affidando il punteggio massimo all'operatore con maggiore esperienza e i restanti proporzionalmente in funzione della minore esperienza posseduta in termini di servizi;

ciò non fa altro che avvantaggiare in maniera sproporzionata l'operatore uscente, che come detto oltre a risultare coinvolto a vario titolo nell'indagine relativa alla procedura di gara del

./..

servizio in corso di svolgimento, com'è noto possiede delle rendite di posizione sia legate alla posizione di leadership sul mercato nazionale nel settore dei servizi antincendio che allo svolgimento dei servizi antincendio in ambito autostradale, svolti in regime di sostanziale monopolio da svariati anni per conto di Autostrade per l'Italia, SALT (Gruppo Gavio) e Autostrada dei Parchi (del gruppo Toto). La posizione di 'leadership assoluto' nell'ambito dei servizi antincendio e soccorso su strade, autostrade e in galleria è e desumibile dallo stesso sito web della mandataria Gruppo Servizi Associati G.S.A.;

l'operatore uscente grazie all'esperienza posseduta (palesabile nella numerosità di servizi svolti nel triennio) partirebbe con un tesoretto di punti di vantaggio rispetto alla migliore delle concorrenti di almeno 10-12 punti. Forte di ciò, consapevole dell'assenza di reale concorrenza in tal senso ed avendo già affrancato i costi di start up della commessa avrebbe già in tasca senza particolari sforzi la riaggiudicazione del servizio del quale è uscente, snaturando il sano confronto competitivo tra le imprese che, com'è noto, dovrebbe incentrarsi sulla qualità delle offerte e non sul curriculum del partecipante, creando così delle odiose e non consentite rendite di posizione che poco hanno a che vedere con il perseguimento dell'interesse pubblico che è quello di selezionare la migliore offerta qualitativa ed economica;

infatti con la suddetta ripartizione dei punteggi che avvantaggia in maniera sproporzionata l'esperienza, anche le pochissime aziende operanti sul mercato non avrebbero alcuna chance di aggiudicazione della commessa, pure se venissero ammesse a partecipare alla gara, a tutto vantaggio delle c.d. rendite di posizione che la normativa vieta, in assenza di reale concorrenza, con le inevitabili ricadute in termini di economicità e qualità del servizio offerto;

si aggiunga altresì che il CAS è perfettamente a conoscenza di tale situazione, dato che ha aggiudicato al RTI capeggiata da GSA il precedente servizio, ove è stato determinante il divario dei punteggi sull'esperienza. Basti analizzare i precedenti verbali in cui sono stati attribuiti i punteggi della precedente gara per rendersene agevolmente conto;

ci si domanda inoltre come mai il CAS, che utilizza come riferimento per la determinazione della base d'asta il prezzario ANAS (a pagina 5 del disciplinare di gara viene infatti precisato che 'Per la redazione del progetto sono stati

./..

applicati prezzi desunti dal prezzario ANAS 2023 Rev. 1.'), non faccia altrettanto per il bando di gara e i relativi requisiti di accesso e criteri di valutazione delle offerte tecniche, che ANAS orienta più verso la qualità della proposta e migliorie del servizio;

è noto agli interroganti infatti che ANAS, fra le principali concessionarie autostradali italiane per estensione, per favorire l'effettiva concorrenza tra le imprese, oltre che suddividere i servizi in più lotti e prevedere requisiti di accesso inferiori alle procedure di gara inferiori, non prevede nei propri bandi l'attribuzione di punteggi legati all'esperienza pregressa dell'operatore economico, in quanto già presente nei criteri di accesso alle procedure di gara, criteri comunque ridotti rispetto a quelli del CAS e certamente più orientati al principio del favor participationis;

a tal riguardo si evidenzia infatti la recentissima indizione, da parte di ANAS, della procedura di gara relativa ai Servizi di presidio antincendio sulle tratte autostradali A24-A25, presso le gallerie ricadenti nell'ambito della 'gestione temporanea' ANAS, con valore di 17.266.000,00 suddivisa in ben 3 lotti distinti;

ci si chiede pertanto come il Consorzio Autostrade Siciliane, certamente consapevole che la valutazione dell'esperienza pregressa presente nei criteri di valutazione dell'offerta tecnica sia un indiscusso vantaggio fornito all'operatore economico uscente, (il quale ricordiamo risulterebbe essere coinvolto nell'indagine per turbativa d'asta per il medesimo servizio), a garanzia di una facile riaggiudicazione del servizio visto il gap di punti tecnici di cui potrebbe godere rispetto agli altri concorrenti, possa ciò nonostante perpetrare nello stesso errore;

la situazione sopra descritta, se sommata alla presenza di un'indagine in corso che coinvolgerebbe proprio le aziende uscenti che continuano a svolgere il servizio, rischia paradossalmente di vedere queste ultime avvantaggiate proprio nell'aggiudicazione dello stesso servizio per le quali sono attualmente indagate per aver turbato la precedente procedura di gara, creando di fatto un cortocircuito amministrativo - penale;

per sapere se il Governo regionale, alla luce di quanto esposto in premessa, intenda valutare la possibile revoca in autotutela della gara medesima, in modo da scongiurare le criticità segnalate.

./..

(11 maggio 2023)

DIPASQUALE - CRACOLICI - BURTON - CATANZARO -
SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 23984 del 15 giugno 2023, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le
infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 8065/Gab del 5 settembre
2023, l'Assessore per le infrastrutture e la
mobilità, ai sensi dell'art. 140, comma 5 Reg. int.
ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 352 - Interventi urgenti per il ripristino della viabilità sul Viadotto Maddalusa, lungo la strada statale 640, in contrada Caos (AG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il viadotto Maddalusa, ubicato lungo la 'Strada Statale 640, la cosiddetta Strada degli Scrittori', in contrada Caos, serve l'utenza stradale che proviene dal porto di Porto Empedocle (AG) e che si dirige verso Gela (CL) sulla statale 115;

il viadotto Maddalusa, ormai da anni, a causa di severe situazioni di ammaloramento, è interdetto al traffico per ragioni di sicurezza, in attesa che venissero eseguiti i lavori di ripristino;

considerato che:

a tal fine, nell'aprile del 2022 veniva approvato dal Genio civile il progetto esecutivo dei lavori strutturali da eseguire sul viadotto presentato dall'Anas e finalizzato alla messa in sicurezza dell'infrastruttura attraverso una serie coordinata di interventi di consolidamento, tra i quali la realizzazione di una gabbia di pilastri attorno ai vecchi piloni, che verrebbero demoliti;

i previsti lavori di consolidamento e ripristino del viadotto Maddalusa non sono mai iniziati poiché l'impresa che si era aggiudicata l'appalto dei lavori, lo scorso anno, avrebbe fatto sapere ad Anas di non essere in grado di onorare l'impegno preso a causa dell'aumento del costo dei materiali;

tenuto conto che:

la mancata realizzazione dei lavori di ammodernamento del viadotto Maddalusa causa notevoli disagi agli automobilisti che devono percorrere strade alternative più lunghe e scomode;

a seguito della chiusura al traffico del viadotto Maddalusa in contrada Caos non si devono trascurare tutte le ricadute negative per l'economia locale in quanto la fruizione di tale asse viario non riguarda soltanto i residenti ma anche il consistente flusso turistico, specie durante la stagione estiva; e proprio in contrada Caos si trova anche la casa-museo del premio nobel Luigi Pirandello, nella quale ogni anno arrivano

./..

centinaia di visitatori;

per sapere:

se non ritengano opportuno accertare le reali cause della mancata esecuzione dei lavori di ristrutturazione del viadotto Maddalusa;

quali iniziative di competenza intendano adottare affinché vengano intrapresi e portati a compimento quanto prima i lavori di ammodernamento del viadotto Maddalusa lungo la S.S. 640 e garantire il ripristino del traffico veicolare in condizioni di sicurezza, a sostegno della comunità locale gravemente penalizzata dall'interruzione di questa infrastruttura viaria.

(16 maggio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 23957 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 356 - Chiarimenti in merito alle vicende relative alla nomina di giornalista dell'ufficio stampa del CAS.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il Consorzio Autostrade Siciliane (di seguito CAS) è un Ente pubblico economico sottoposto al controllo della Regione siciliana;

da notizie si stampa si apprende che il Cas sta valutando di affidare, a titolo gratuito, l'ufficio stampa del Consorzio ad una dipendente dell'area tecnica del Cas in aspettativa per gran parte del 2022, l'ingegnere civile Anna Sidoti, ex sindaco di Montagnareale (ME) e titolare di un incarico da 83 mila euro annui di esperta della Regione per i fondi PNRR;

la Corte di Cassazione ha affermato che: 'durante il periodo di congedo o di aspettativa, il dipendente non può svolgere un altro lavoro'. Nel caso de quo, a maggior ragione, si ritiene che la dott.ssa Sidoti non possa svolgere un altro incarico, neppure a titolo gratuito, in favore della medesima amministrazione che la pone in aspettativa;

la notizia ha generato diverse polemiche soprattutto tra la segreteria provinciale di Assostampa Messina, il direttivo del Gruppo uffici stampa Sicilia, e varie sigle sindacali tra cui Figec Cisa e Sla Cisa, tanto che il Cas ha deciso di affidare la gestione delle attività di informazione a una società esterna, operante nel settore della comunicazione;

considerato che:

anche questa strada intrapresa appare illegittima, poiché andrebbe svolto un interpello interno tra il personale non dirigente in servizio, in possesso dell'iscrizione all'Ordine dei giornalisti, di cui alla legge n. 150 del 2000;

non è stato rinnovato il contratto al giornalista che ricopriva l'incarico nonostante il posto già previsto in pianta organica;

per sapere quali iniziative di carattere ispettivo intendano porre essere al fine di far cessare le irregolarità eventualmente riscontrate ed assicurare il rispetto delle procedure previste

./..

dalla legge n. 150 del 2000.

(16 maggio 2023)

DE LUCA A. - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - CIMINNISI - GILISTRO -
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 23961 del 15 giugno 2023, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 358 - Interventi urgenti per il ripristino della viabilità e la messa in sicurezza dell' ex strada statale 114 di collegamento tra Augusta (SR) e Siracusa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

L'ex strada statale 114, oggi strada provinciale, rappresenta un'arteria di collegamento tra Augusta (SR) e Siracusa e percorso obbligato per quanti necessitano di raggiungere il polo petrolchimico;

Le attuali condizioni di degrado in cui versa la strada, ormai da oltre due anni, dovuti a vistosi avvallamenti e pericolosi cedimenti del manto stradale, oltre che l'assenza di segnaletica orizzontale e verticale, hanno compromesso la percorribilità dell'arteria, divenuta frattanto scenario di incidenti, talvolta anche mortali;

La scelta obbligata di interromperne la viabilità della ex 114, ha costretto i numerosi cittadini, lavoratori del polo petrolchimico e delle aziende dell'indotto, nonché i mezzi pesanti che trasportano quotidianamente carichi pericolosi, a deviare verso un percorso alternativo, il cui restringimento della carreggiata in alcuni tratti, nonché la scarsa manutenzione, espone ad altrettanti pericoli gli automezzi;

considerato che:

il tratto in questione è di competenza del Libero Consorzio comunale di Siracusa, oggi in gestione commissariale;

nonostante le legittime e reiterate segnalazioni agli organi competenti, provenienti da amministratori locali, associazioni di categoria e semplici cittadini che fruiscono della strada di collegamento per ragioni lavorative, nessun intervento infrastrutturale né di manutenzione straordinaria, a garanzia della viabilità in piena sicurezza, è stato posto in essere;

allo stato attuale non si conoscono le iniziative intraprese o da intraprendere per garantire i collegamenti sopra richiamati a tutela degli interessi delle aziende dell'indotto del polo petrolchimico e dei tanti cittadini che in esse prestano il proprio lavoro;

./..

per sapere quali iniziative intendano assumere con urgenza, anche di natura economica, al fine di garantire l'avvio di interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della ex SS 114, favorendo la riapertura al transito di un'arteria di collegamento fondamentale per il tessuto produttivo ed economico dell'intera zona, a tutela degli interessi delle aziende, dei lavoratori e della cittadinanza tutta.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(17 maggio 2023)

CARTA

- Con nota prot. n. 23967 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 46 - Informazioni circa la gestione dell'emergenza da parte della Società Aeroporto Catania S.p.A. a seguito dell'incendio avvenuto in data 16 luglio 2023 che ha causato l'interruzione della normale operatività dell'aeroporto 'Vincenzo Bellini' di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 16 luglio 2023 presso il terminal A dell'aeroporto 'Vincenzo Bellini' di Catania si è sviluppato un incendio, causato, da quanto emerso da i successivi rilievi svolti dalle autorità competenti, da un malfunzionamento di uno degli impianti di condizionamento dell'aria;

L'incendio, nonostante il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco, ha avuto una proporzione tale da rendere non più fruibile al pubblico l'intera parte 'arrivi' del Terminal A, di fatto, dunque, interrompendo le normali attività dell'aeroporto catanese, costringendo migliaia di passeggeri in partenza ed in arrivo a veder riprotetti i propri voli presso altri aeroporti siciliani (Trapani, Comiso e Palermo);

nonostante le rassicurazioni dei vertici della Società che gestisce l'aeroporto di Catania, la S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A., che in prima battuta avevano dichiarato che la riapertura del Terminal ed il conseguente ritorno alle normali attività aeroportuali sarebbe avvenuta non più tardi del 18 luglio, hanno poi rivisto le proprie previsioni sulla riapertura e ad oggi non risulta chiaro quando l'aeroporto Vincenzo Bellini potrà riprendere le normali attività;

considerato che:

è evidente che vi è stata da parte dei vertici gestionali della Società Aeroporto Catania una scarsissima capacità di reazione al sinistro che ha causato la quasi totale interruzione dei normali servizi dell'aerostazione catanese, visto che, come precedentemente accennato, non è stata diramata nessuna comunicazione ufficiale da parte dei vertici societari rispetto al previsto ritorno alla normalità;

l'interruzione dei servizi aeroportuali di quello che è il maggiore aeroporto siciliano ha provocato, come è facile intuire, oltre ai disagi

./..

ai passeggeri, costretti a imbarcarsi in veri e propri viaggi della speranza in direzione degli altri aeroporti siciliani, anche ingentissimi danni all'intera economia turistica regionale proprio nel momento di maggior afflusso turistico;

L'Amministrazione regionale ha con grandissimo ritardo provveduto, per i servizi di propria competenza, ad intensificare i collegamenti del trasporto pubblico locale dall'aeroporto catanese verso gli altri aeroporti siciliani;

per conoscere se non ritengano opportuno attivarsi per quanto di propria competenza, presso i soggetti di designazione regionale in seno all'assemblea dei soci Società Aeroporto Catania S.p.A. affinché, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto della società, si proponga la revoca dell'Amministratore delegato e del Consiglio di amministrazione viste le evidenti défaillance nella gestione dell'emergenza causata dall'incendio del 16 luglio 2023.

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

(20 luglio 2023)

DE LUCA C.

- Con nota prot. n. 33037 del 25 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.